

Rodolfo Pallucchini  
s. Iroveso 1079 - tel. 25891  
30123 Venezia

30.IX.1975

Egregio Signore,

ho esaminato attentamente la scena con il Pittore che nello studio ritrae una dama mentre ~~un~~ cavaliere assiste e Le confermo la mia opinione che si tratta di un'opera autografa di Pietro Longhi.

Come é noto, di tale scena, a formato trasversale, se ne conosceva finora due redazioni: quella già della collezione Stirling a Keir (cm. 38 X 51,5; Pignatti, Pietro Longhi, 1968, fig. 49) e l'altra di formato più grande a Cà Rezzonico di Venezia (cm. 44 X 53; Pignatti, 1968, fig. 47). E' probabile che la redazione di Sua proprietà, dipinta su carta (cm. 36,5 X 46,5), sia la prima stesura della scena, precisa di segno ma quasi abbozzata nel colore (si veda la veste della dama): in essa l'artista, dopo aver fissato in alcuni disegni gli atteggiamenti delle figure (si conoscono due disegni per il cavaliere del Museo Correr), ~~riassorb~~ <sup>riassorb</sup> nel linguaggio pittorico l'intera composizione, che sebbene sia un pò scura, rivela una finissima sensibilità pittorica.

Se ne conoscono altre redazioni di formato diverso (quella della Galleria Nazionale d'Irlanda a Dublino e l'altra di collezione ~~privata~~ di Venezia esposta alla mostra "Pietro Longhi: dal disegno alla pittura", Venezia, 1975).

Come scrive il Pignatti nel catalogo alla mostra suddetta (scheda del n. 5): "Non é comunque una novità che il Longhi stesso eseguisse numerose repliche autografe della stessa composizione".

Basti osservare alcuni dettagli del dipinto di Sua proprietà, come i visi della dama e del cavaliere o le mani delle figure, per convincersi dell'autografia anche di questo delizioso dipinto

Con i migliori saluti

*Rosario Pallucchini*